

II CEND

Tra le malattie del sistema nervoso, le malattie neurodegenerative (quali Alzheimer, Sclerosi laterale Amiotrofica, Parkinson e molte altre) sono in continua crescita a causa dell'impossibilità di prevenirle e, data la loro stretta associazione con i processi di invecchiamento, l'incidenza aumenta anche in parallelo con l'allungamento delle prospettive di vita.

La comprensione dei meccanismi molecolari che sottendono tali patologie rappresenta una grande sfida della ricerca moderna e richiede uno sforzo di collaborazione tra discipline tradizionalmente lontane tra loro come per esempio la fisica, l'informatica e la farmacologia, la medicina riabilitativa, la psicologia...

L'Università di Milano, con notevole lungimiranza, ha previsto l'evoluzione della ricerca nel settore e ha scelto di istituire un Centro per lo studio delle Malattie Neurodegenerative quando ancora questa emergenza non era pienamente percepita. Tale Centro ha aggregato e coordinato le attività di ricercatori appartenenti a diverse discipline scientifiche, che presentano però un denominatore comune rappresentato dallo studio del fenomeno della neurodegenerazione.

Nel 2002 la struttura virtuale creata è diventata un Centro di Eccellenza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica. Da allora il CEND (Centro di Eccellenza sulle Malattie Neurodegenerative dell'Università di Milano) ha lavorato continuamente per:

- svolgere attività di formazione e divulgazione nel settore creando le competenze multidisciplinari indispensabili per una ricerca di impatto e competitiva a livello internazionale;
- creare le infrastrutture necessarie a tale ricerca;
- stringere alleanze scientifiche con gruppi importanti del settore a livello nazionale e internazionale, entrando anche a far parte di diverse reti di ricerca di respiro sovranazionale;
- partecipare direttamente alla politica europea di programmazione della ricerca nelle settore delle malattie neurodegenerative (Adriana Maggi è delegato italiano del MIUR al JPND di cui è attualmente vice-presidente).

L'incontro CEND odierno è volto a mantenere, rafforzare e formare nuove collaborazioni tra i ricercatori dell'Università di Milano impegnati nello studio di metodologie di diagnostica e terapia di malattie neurodegenerative.

L'accesso alla giornata di studio è libero,
è consigliata la registrazione per e-mail



CENTRO DI ECCELLENZA SULLE MALATTIE
NEURODEGENERATIVE

UNIVERSITA' degli STUDI di MILANO



II^a Giornata CEND: Riflessioni sulla nostra ricerca

21 Luglio 2016

Aula A

Dipartimento di Scienze Farmacologiche
e Biomolecolari
Via Balzaretti 9, Milano

segreteria:

CEND - Via Balzaretti 9, Milano

Telefono: 02.503-18375

E-mail: centro.eccellenza@unimi.it

<http://www.cend.unimi.it/>



Luca Del Giacco: *biologo, studia i meccanismi alla base del differenziamento neuronale e della neurodegenerazione (sclerosi amiotrofica laterale, malattia di Parkinson) utilizzando zebrafish come modello.*



Francesco Rusconi: *studia il ruolo della demetilasi lisino-specifica LSD1, enzima epigenetico che modula la trascrizione genica, nella regolazione della plasticità strutturale del neurone, nel consolidamento della memoria e nella risposta allo stress.*



Paola Rusmini: *studia il ruolo del recettore degli androgeni nella fisiopatologia del motoneurone e le conseguenze del suo alterato funzionamento nella malattia di Kennedy.*



Stefano Ricagno: *esperto di struttura e funzione di macromolecole biologiche, studia i meccanismi coinvolti nella aggregazione proteica ed il loro coinvolgimento in malattie neuro-degenerative e da misfolding.*



Silvia Giatti: *si occupa del metabolismo a livello del sistema nervoso centrale, studia gli effetti neuroprotettivi di steroidi neuroattivi nella neuroinfiammazione e in modelli sperimentali di sclerosi multipla.*



Vincenzo Silani: *docente dell'Università di Milano e clinico presso l'IRCCS Istituto Auxologico Italiano, da anni si occupa dell'identificazione delle basi genetiche di malattie neurologiche, quali la sclerosi amiotrofica laterale e la demenza fronto-temporale.*



Graziella Cappelletti: *esperta nello studio della funzione del citoscheletro, attualmente si occupa dell'organizzazione e della dinamica del sistema microtubulare in modelli di Parkinson legati ad alterazioni genetiche o esposizione a tossine.*



Simona Di Lascio: *studia le basi genetiche della sindrome da ipoventilazione nei neonati ed in particolare il ruolo del geni PHOX2B per la identificazione di nuovi marcatori di patologia e bersagli farmacologici.*

Programma

- 14:00 Adriana **MAGGI** - *Introduzione*
- 14:10 Luca **DEL GIACCO** - *Zebrafish, il pesce scienziato: dallo sviluppo embrionale alla neurodegenerazione*
- 14:25 Francesco **RUSCONI** – *LSD1 e neuroLSD1: Yin e Yang della plasticità neuronale*
- 14:40 Paola **RUSMINI** – *Ruolo del controllo di qualità proteico nell'atrofia muscolare spinale e bulbare*
- 14:55 Stefano **RICAGNO** - *Characterizing the molecular bases of proteotoxicity*
- 15:10 Discussione prima parte
- 15:40 Silvia **GIATTI** - *Ruolo degli steroidi neuroattivi nel sistema nervoso durante eventi patologici*
- 15:55 Vincenzo **SILANI** - *Il continuum tra malattia del motoneurone e demenza frontotemporale*
- 16:10 Graziella **CAPPELLETTI** – *Disfunzione microtubulare nella malattia di Parkinson: dagli studi di base ai modelli preclinici*
- 16:25 Simona **DI LASCIO** - *Sindrome di Ondine: dalla biologia molecolare alla farmacologia*
- 16:40 Discussione seconda parte
- 17:10 **Conclusioni**